

*4a edizione Premio "Arcipelago itaca"
per una raccolta inedita di versi - Non opera prima*

Autism Spectrum

di

Patrizia Sardisco

Postfazione di

Anna Maria Curci



€uro 12,50 - ISBN 978-88-99429-64-5

Patrizia Sardisco è nata a Monreale dove tuttora vive. Laureata in Psicologia, specializzata in Didattica Speciale, lavora in un liceo di Palermo. Scrive in lingua italiana e in dialetto siciliano, sue liriche e alcuni racconti brevi compaiono in antologie, riviste e blog letterari. Vincitrice e finalista in diversi concorsi a carattere nazionale, nel 2016 ha pubblicato, per i tipi di Plumelia, la silloge in dialetto *Crivu*, vincitrice del Premio Internazionale "Città di Marineo" e menzionata al Premio "Di Liegro" di Roma. Nel 2018 si è aggiudicata il Premio "Montano" nella sezione "Una prosa breve". Nello stesso anno, per le Edizioni Cofine, ha dato alle stampe la sua prima pubblicazione in lingua italiana, *eunuca*, con prefazione a cura di Anna Maria Curci, finalista al Premio "Bologna in lettere" 2019.

#0

lo spettro non traccia nei normografi
senza riga e compasso
china a mano libera
la testa
disdegna
di segnalare non insegna
riconsegna
un lato umano asintotico
a ogni punto

#3

hai percorso volando
l'enclave breve
di un acceleratore del pensiero
i piedi alati divine particelle
in moto sghembo in ascesa poi
la planata
e sei atterrata estranea esausta
straniati gli arti
crudi arrochiti alberi le mani
le disprassie fanno il vento contrario
nelle mani ammainate issate
contrariate contratte aperte e chiuse
gli occhi di più
cloro in un loro cielo

#9

è lontana dal tuo bisogno
la mia mano è piccola
avresti avuto
un paracadute di tessuto tecnico
in un altro pianeta la mia mano
d'acciaio asettica e precisa
a contenere le linee necessarie
un ibrido presente di futuro
sostenibile lenito
per almeno un minuto

#21

giorni che mi trascorri
mi trascolori serica
tra azzurro e azzurro
come un tramonto immerge
i margini nel tempo
elastico del mare

e giorni
perturbati arbustivi e brulli
embricati di brughi e d'altri frutici
di desolata ergonomia violenta
derubati derubricati
dall'innesto del fiato
umano eppure
così vicini a un dio curva
orizzontale
alla voracità armonica del tutto
il gorgo nulla abissale
alla pulsione alla stasi
naturale

#28

è sempre altro, più che altro
il cielo che ti chiama gli occhi
l'interferenza spettro
burattinaio di fili sottilissimi
di suono
intorno alle falangi, ai polsi
ai nodi bellicosi e il sangue,
neve in una trincea, avvista scuro
comete e stelle fisse
indifferentemente

#43

è un locale con troppe fermate
la tua ipertrofica istanza appercettiva
a vuoto salgono in troppi
in rumorosa ressa in troppi
scendono dai finestrini a volte
in corsa nella lentezza
della suburbana frenesia
nella periferia dell'attenzione

#48

ti chiamo e sei un nome
di fantasia
pseudonimo di un pensiero
divergente
ti chiamo e l'eco vuoto
è l'ecolalia che rima
la mia inappartenenza
la tua eteronomia

[...]

In *Autism Spectrum* di Patrizia Sardisco torna, con un impeto capace di scuotere fin dalle fondamenta ogni certezza, l'urgenza dell'interrogazione, l'enigma perenne di ciò che sfugge a ogni controllo razionale, il "crucchio del padre di famiglia" di Kafka dinanzi all'Odradek.

Il titolo in inglese, come in Kafka avveniva per quella presenza dal nome di origine 'altra', risponde al duplice bisogno di stabilire una distanza emotiva di sicurezza e di sottolineare l'esistenza di un termine specifico per un fenomeno che ha «...luogo non logo...». *Autism Spectrum*, spettro autistico, sta a indicare l'ampiezza e la non riconducibilità a una sola causa di manifestazioni diverse. *Autism*: un novello Odradek?

[...]

Certo è che *Spectrum*, "spettro", in italiano ha significati molteplici, ai quali i testi di Patrizia Sardisco non si sottraggono: immagine, gamma, figura minacciosa, fantasma.

[...]

Da *La mossa dell'Odradek*. *Autism Spectrum di Patrizia Sardisco*
di **Anna Maria Curci**